

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8
SAN SALVARIO – CAVORETTO – BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI – LINGOTTO - FILADELFIA

Doc. n. 39/2019

CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
29 APRILE 2019

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **29 Aprile 2019** ore **19.30** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca - BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo - DELPERO Stefano - DEMASI Andrea -- FICHERA Maria - GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele - LOI CARTA Alberto - LUPI Alessandro – MARRAS Oliviero – MONTARULI Augusto – OMAR SHEIKH Suad - PAGLIERO Giovanni - PARMENTOLA Paola – PASQUALI Raffaella - PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n. 18 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Berno, D'Alessio, Francone, Germano, Miano, Palumbo, Pera.

Con l'assistenza della Dirigente di Area con funzioni di Segretario: Dr.ssa Piera RAPIZZI

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 - Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021. Approvazione. Parere ai sensi degli Artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

CITTÀ DI TORINO

C.8-S.SALVARIO-CAVORETTO-B.GO PO-NIZZA MILLEFONTI-LINGOTTO-
FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.8 - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021. APPROVAZIONE. PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. ** PARERE SFAVOREVOLE **

Con nota del 1 Aprile 2019 prot. n. 186 acquisita dalla Circoscrizione 8 in data 2 Aprile 2019 prot. n. 3741, l'Assessorato al Bilancio, Tributi, Suolo Pubblico, Personale e Patrimonio, ha trasmesso il provvedimento deliberativo n. mecc. 2019 01172/024 "Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021. Approvazione", richiedendo ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento l'espressione del parere di competenza della Circoscrizione.

Per la disamina e l'approfondimento della materia in oggetto è stata convocata la I Commissione di Lavoro in data 11 Aprile 2019 con la presenza dell'Assessore Rolando e dei tecnici competenti e dalle considerazioni emerse si è ritenuto di esprimere:

- 1) In via prioritaria una QUESTIONE PREGIUDIZIALE all'adozione dell'atto oggetto della richiesta di parere. Tale provvedimento deliberativo risulta infatti conseguente all'adozione, da parte del Consiglio Comunale, di tutta una serie di atti propedeutici alla stesura del Bilancio di previsione Finanziario. Tali atti rientrano nella categoria prevista dall'articolo 43/c del Regolamento del Decentramento (atti che stabiliscono o variano i criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi) e come tali necessitano di recepire il parere obbligatorio dei Consigli di Circoscrizione, fatto non avvenuto. Sicuramente inoltre risulta pregiudiziale all'adozione del Bilancio di previsione la preventiva modifica del Regolamento COSAP senza che sia stato richiesto apposito parere obbligatorio ai Consigli di Circoscrizione (violazione della lettera f dell'art. 43 del Regolamento del Decentramento) deliberata dal Consiglio Comunale in data 25 Marzo 2019. Tale Regolamento non può non intendersi di rilevanza circoscrizionale (come peraltro da prassi) in considerazione dei numerosi contenuti al proprio interno che fanno riferimento alle attività delle Circoscrizioni.
- 2) In via subordinata alle questioni pregiudiziali PARERE CONTRARIO per le seguenti

motivazioni:

- MOTIVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La precaria situazione finanziaria degli Enti Locali è sicuramente un fattore che non può trovare corrispondenza esclusivamente sulle scelte finanziarie del singolo Ente ma ha origine da una ormai trentennale politica di tagli e scarsa attenzione verso le amministrazioni locali. Fatta questa doverosa premessa è però indubbio che la gestione e le risposte a tale situazione economica ricadano sulle singole Amministrazioni. A tale riguardo, giunti ormai abbondantemente oltre alla metà del mandato, si fatica a trovare da parte di chi ha ricevuto il mandato elettorale di governare Torino, una seria politica di rilancio e di sviluppo per la Città. La ricetta riassunta nell'ormai sdoganato termine di "decrecita felice" risulta infatti assolutamente inadeguata alla realtà torinese, città non ancora rassegnata a dare per scontato il proprio declino e volenterosa di ritornare ad essere nuovamente protagonista sia sul piano nazionale che internazionale. Il bilancio che viene presentato e le politiche che ne derivano tendono più, utilizzando un paragone sanitario, ad accompagnare un malato con cure palliative piuttosto che a curarne le cause della malattia.

La rinuncia ad eventi che avrebbero portato Torino sulla ribalta internazionale, l'appoggio a fantasiose tesi circa la convenienza economica dell'isolamento infrastrutturale di Torino, il complicato rapporto con imprenditori privati disponibili ad investire sul territorio hanno di fatto privato il Comune di prevedere, nel medio e lungo periodo, la possibilità di nuove risorse economico-finanziarie da destinare ad interventi sul sociale e sulle manutenzioni di suolo e verde pubblico.

- MOTIVAZIONI INERENTI I RAPPORTI CON LE CIRCOSCRIZIONI

Rispetto al decentramento pare opportuno evidenziare che il Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), prevede all'articolo 17, comma 1, che i Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, articolino il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune. In esecuzione del comma 2 dell'art. 17, la Città ha provveduto a disciplinare l'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni, nel proprio Statuto, adottando altresì un apposito regolamento.

In particolare, lo Statuto della Città di Torino, definisce le Circoscrizioni quali "Organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune". Le Circoscrizioni quindi promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale,

nella attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini, in sintonia con il principio di sussidiarietà sancito dal titolo V della Costituzione.

Relativamente a quanto sopra enunciato, pur apprezzando la scelta dell'Amministrazione di non procedere ad un taglio degli stanziamenti destinati alle Circoscrizioni nel triennio considerato, si rileva l'assenza di una visione strategica che riconosca alle Circoscrizioni la loro funzione fondamentale attraverso l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie poiché l'esiguo bilancio a disposizione costituisce un danno per i cittadini e per i territori che la Circoscrizione è chiamata ad amministrare.

Non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale. Al contrario diverse iniziative assunte dalla Città prevedono un accentramento delle competenze e dei servizi e in alcuni casi la costituzione di un vero e proprio sistema parallelo di coinvolgimento della popolazione nelle scelte di carattere territoriale locale. Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione: le concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati.

In linea generale tutta la struttura della composizione dei bilanci circoscrizionali andrebbe, una volta per tutte, rivista sia perché attualmente non corrispondente ai dettati regolamentari sia per una questione di economicità, sburocratizzazione ed efficacia dell'amministrazione.

Si rileva che le limitate risorse finanziarie destinate alla manutenzione del verde pubblico circoscrizionale non consentono l'esecuzione di tutti gli interventi previsti dal cronoprogramma di manutenzione ordinaria del verde orizzontale; inoltre tale stanziamento non garantisce la realizzazione di interventi puntuali e mirati di sostituzione di attrezzature ludico/motorie vandalizzate, che pertanto devono essere alienate per ragioni di sicurezza, vista l'impossibilità di procedere alla loro sostituzione.

In relazione al tema delle manutenzioni di viabilità ordinaria e straordinaria preoccupa la costante diminuzione delle risorse, che obbliga soprattutto nel primo caso ad interventi di sola emergenza ed a un utilizzo delle risorse non ottimale.

- MOTIVAZIONI LEGATE AL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE

Il Consiglio della Circoscrizione 8 ha chiesto, senza avere avuto la minima considerazione da parte del Comune, di potere presentare nelle Commissioni Comunali competenti una proposta di intervento a favore dei territori interessati dagli eterni cantieri per il prolungamento della linea 1 della metropolitana. La proposta, approvata all'unanimità, prevedeva specifici interventi ed agevolazioni che trovavano completa copertura finanziaria nell'apposito stanziamento previsto dalla Regione Piemonte a sostegno delle attività economiche penalizzate dalla presenza di cantieri. L'assoluta mancanza di considerazione in merito si ritiene inaccettabile sia dal punto di vista politico che istituzionale.

Risulta ancora non rispettata la promessa di destinazione di 1.300.000 euro (derivanti dagli oneri di urbanizzazione ex Isvor) ad interventi di edilizia scolastica da realizzarsi sul territorio della Circoscrizione 8

Ancora una volta è stata rimandata la partenza del procedimento del cosiddetto “bilancio partecipativo”. Dal 2017 il Consiglio attende inutilmente la destinazione di 500.000 euro per tale finalità che risulta ancora non presente nelle previsioni per il 2019.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;
- Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) Di esprimere, relativamente al provvedimento deliberativo n. mecc. 2019 01172/024 “Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021. Approvazione”, in via prioritaria una QUESTIONE PREGIUDIZIALE all'adozione dell'atto oggetto della richiesta di parere. Tale provvedimento deliberativo risulta infatti conseguente all'adozione, da parte del Consiglio Comunale, di tutta una serie di atti propedeutici alla stesura del Bilancio di previsione Finanziario. Tali atti rientrano nella categoria prevista dall'articolo 43/c del Regolamento del Decentramento (atti che stabiliscono o variano i criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi) e come tali necessitano di recepire il parere obbligatorio dei Consigli di Circoscrizione, fatto non avvenuto. Sicuramente inoltre risulta pregiudiziale all'adozione del Bilancio di previsione la preventiva modifica del Regolamento COSAP senza che sia stato richiesto apposito parere obbligatorio ai Consigli di Circoscrizione (violazione della lettera f dell'art. 43 del Regolamento del Decentramento) deliberata dal Consiglio Comunale in data 25 Marzo 2019. Tale

Regolamento non può non intendersi di rilevanza circoscrizionale (come peraltro da prassi) in considerazione dei numerosi contenuti al proprio interno che fanno riferimento alle attività delle Circoscrizioni.

2) In via subordinata alle questioni pregiudiziali **PARERE CONTRARIO** per le seguenti motivazioni:

- **MOTIVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

La precaria situazione finanziaria degli Enti Locali è sicuramente un fattore che non può trovare corrispondenza esclusivamente sulle scelte finanziarie del singolo Ente ma ha origine da una ormai trentennale politica di tagli e scarsa attenzione verso le amministrazioni locali. Fatta questa doverosa premessa è però indubbio che la gestione e le risposte a tale situazione economica ricadano sulle singole Amministrazioni. A tale riguardo, giunti ormai abbondantemente oltre alla metà del mandato, si fatica a trovare da parte di chi ha ricevuto il mandato elettorale di governare Torino, una seria politica di rilancio e di sviluppo per la Città. La ricetta riassunta nell'ormai sdoganato termine di "decrecita felice" risulta infatti assolutamente inadeguata alla realtà torinese, città non ancora rassegnata a dare per scontato il proprio declino e volenterosa di ritornare ad essere nuovamente protagonista sia sul piano nazionale che internazionale. Il bilancio che viene presentato e le politiche che ne derivano tendono più, utilizzando un paragone sanitario, ad accompagnare un malato con cure palliative piuttosto che a curarne le cause della malattia.

La rinuncia ad eventi che avrebbero portato Torino sulla ribalta internazionale, l'appoggio a fantasiose tesi circa la convenienza economica dell'isolamento infrastrutturale di Torino, il complicato rapporto con imprenditori privati disponibili ad investire sul territorio hanno di fatto privato il Comune di prevedere, nel medio e lungo periodo, la possibilità di nuove risorse economico-finanziarie da destinare ad interventi sul sociale e sulle manutenzioni di suolo e verde pubblico.

- **MOTIVAZIONI INERENTI I RAPPORTI CON LE CIRCOSCRIZIONI**

Rispetto al decentramento pare opportuno evidenziare che il Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), prevede all'articolo 17, comma 1, che i Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, articolino il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune. In esecuzione del comma 2 dell'art. 17, la Città ha provveduto a disciplinare l'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni, nel proprio Statuto, adottando altresì un apposito regolamento.

In particolare, lo Statuto della Città di Torino, definisce le Circoscrizioni quali "Organismi

di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune”. Le Circoscrizioni quindi promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini, in sintonia con il principio di sussidiarietà sancito dal titolo V della Costituzione.

Relativamente a quanto sopra enunciato, pur apprezzando la scelta dell’Amministrazione di non procedere ad un taglio degli stanziamenti destinati alle Circoscrizioni nel triennio considerato, si rileva l’assenza di una visione strategica che riconosca alle Circoscrizioni la loro funzione fondamentale attraverso l’assegnazione di adeguate risorse finanziarie poiché l’esiguo bilancio a disposizione costituisce un danno per i cittadini e per i territori che la Circoscrizione è chiamata ad amministrare.

Non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all’Ente territoriale. Al contrario diverse iniziative assunte dalla Città prevedono un accentramento delle competenze e dei servizi e in alcuni casi la costituzione di un vero e proprio sistema parallelo di coinvolgimento della popolazione nelle scelte di carattere territoriale locale. Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l’avvio di una approfondita e seria discussione: le concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati.

In linea generale tutta la struttura della composizione dei bilanci circoscrizionali andrebbe, una volta per tutte, rivista sia perché attualmente non corrispondente ai dettati regolamentari sia per una questione di economicità, sburocratizzazione ed efficacia dell’amministrazione.

Si rileva che le limitate risorse finanziarie destinate alla manutenzione del verde pubblico circoscrizionale non consentono l’esecuzione di tutti gli interventi previsti dal cronoprogramma di manutenzione ordinaria del verde orizzontale; inoltre tale stanziamento non garantisce la realizzazione di interventi puntuali e mirati di sostituzione di attrezzature ludico/motorie vandalizzate, che pertanto devono essere alienate per ragioni di sicurezza, vista l’impossibilità di procedere alla loro sostituzione.

In relazione al tema delle manutenzioni di viabilità ordinaria e straordinaria preoccupa la costante diminuzione delle risorse, che obbliga soprattutto nel primo caso ad interventi di sola emergenza ed a un utilizzo delle risorse non ottimale.

- MOTIVAZIONI LEGATE AL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8

Il Consiglio della Circoscrizione 8 ha chiesto, senza avere avuto la minima considerazione da parte del Comune, di potere presentare nelle Commissioni Comunali competenti una proposta di intervento a favore dei territori interessati dagli eterni cantieri per il prolungamento della linea

1 della metropolitana. La proposta, approvata all'unanimità, prevedeva specifici interventi ed agevolazioni che trovavano completa copertura finanziaria nell'apposito stanziamento previsto dalla Regione Piemonte a sostegno delle attività economiche penalizzate dalla presenza di cantieri. L'assoluta mancanza di considerazione in merito si ritiene inaccettabile sia dal punto di vista politico che istituzionale

Risulta ancora non rispettata la promessa di destinazione di 1.300.000 euro (derivanti dagli oneri di urbanizzazione ex Isvor) ad interventi di edilizia scolastica da realizzarsi sul territorio della Circoscrizione 8

Ancora una volta è stata rimandata la partenza del procedimento del cosiddetto "bilancio partecipativo". Dal 2017 il Consiglio attende inutilmente la destinazione di 500.000 euro per tale finalità che risulta ancora non presente nelle previsioni per il 2019.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano il cui esito risulta come segue:

Presenti	18
Votanti	15
Astenuti	3 (Borello, Delpero, Pagliero)
Voti favorevoli	11
Voti contrari	4

DELIBERA

- 1) Di esprimere, relativamente al provvedimento deliberativo n. mecc. 2019 01172/024 "Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021. Approvazione", in via prioritaria una QUESTIONE PREGIUDIZIALE all'adozione dell'atto oggetto della richiesta di parere. Tale provvedimento deliberativo risulta infatti conseguente all'adozione, da parte del Consiglio Comunale, di tutta una serie di atti propedeutici alla stesura del Bilancio di previsione Finanziario. Tali atti rientrano nella categoria prevista dall'articolo 43/c del Regolamento del Decentramento (atti che stabiliscono o variano i criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi) e come tali necessitano di recepire il parere obbligatorio dei Consigli di Circoscrizione, fatto non avvenuto. Sicuramente inoltre risulta pregiudiziale all'adozione del Bilancio di previsione la preventiva modifica del Regolamento COSAP senza che sia stato richiesto apposito parere obbligatorio ai Consigli di Circoscrizione (violazione della lettera f dell'art. 43 del Regolamento del Decentramento) deliberata dal Consiglio Comunale in data 25 Marzo 2019. Tale Regolamento non può non intendersi di rilevanza circoscrizionale (come peraltro da prassi) in considerazione dei numerosi contenuti al proprio interno che fanno riferimento alle attività delle Circoscrizioni.

2) In via subordinata alle questioni pregiudiziali **PARERE CONTRARIO** per le seguenti motivazioni:

- **MOTIVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

La precaria situazione finanziaria degli Enti Locali è sicuramente un fattore che non può trovare corrispondenza esclusivamente sulle scelte finanziarie del singolo Ente ma ha origine da una ormai trentennale politica di tagli e scarsa attenzione verso le amministrazioni locali. Fatta questa doverosa premessa è però indubbio che la gestione e le risposte a tale situazione economica ricadano sulle singole Amministrazioni. A tale riguardo, giunti ormai abbondantemente oltre alla metà del mandato, si fatica a trovare da parte di chi ha ricevuto il mandato elettorale di governare Torino, una seria politica di rilancio e di sviluppo per la Città. La ricetta riassunta nell'ormai sdoganato termine di "decrecita felice" risulta infatti assolutamente inadeguata alla realtà torinese, città non ancora rassegnata a dare per scontato il proprio declino e volenterosa di ritornare ad essere nuovamente protagonista sia sul piano nazionale che internazionale. Il bilancio che viene presentato e le politiche che ne derivano tendono più, utilizzando un paragone sanitario, ad accompagnare un malato con cure palliative piuttosto che a curarne le cause della malattia.

La rinuncia ad eventi che avrebbero portato Torino sulla ribalta internazionale, l'appoggio a fantasiose tesi circa la convenienza economica dell'isolamento infrastrutturale di Torino, il complicato rapporto con imprenditori privati disponibili ad investire sul territorio hanno di fatto privato il Comune di prevedere, nel medio e lungo periodo, la possibilità di nuove risorse economico-finanziarie da destinare ad interventi sul sociale e sulle manutenzioni di suolo e verde pubblico.

- **MOTIVAZIONI INERENTI I RAPPORTI CON LE CIRCOSCRIZIONI**

Rispetto al decentramento pare opportuno evidenziare che il Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), prevede all'articolo 17, comma 1, che i Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, articolino il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune. In esecuzione del comma 2 dell'art. 17, la Città ha provveduto a disciplinare l'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni, nel proprio Statuto, adottando altresì un apposito regolamento.

In particolare, lo Statuto della Città di Torino, definisce le Circoscrizioni quali "Organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune". Le Circoscrizioni quindi promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di

organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini, in sintonia con il principio di sussidiarietà sancito dal titolo V della Costituzione.

Relativamente a quanto sopra enunciato, pur apprezzando la scelta dell'Amministrazione di non procedere ad un taglio degli stanziamenti destinati alle Circoscrizioni nel triennio considerato, si rileva l'assenza di una visione strategica che riconosca alle Circoscrizioni la loro funzione fondamentale attraverso l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie poiché l'esiguo bilancio a disposizione costituisce un danno per i cittadini e per i territori che la Circoscrizione è chiamata ad amministrare.

Non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale. Al contrario diverse iniziative assunte dalla Città prevedono un accentramento delle competenze e dei servizi e in alcuni casi la costituzione di un vero e proprio sistema parallelo di coinvolgimento della popolazione nelle scelte di carattere territoriale locale. Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione: le concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati.

In linea generale tutta la struttura della composizione dei bilanci circoscrizionali andrebbe, una volta per tutte, rivista sia perché attualmente non corrispondente ai dettami regolamentari sia per una questione di economicità, sburocratizzazione ed efficacia dell'amministrazione.

Si rileva che le limitate risorse finanziarie destinate alla manutenzione del verde pubblico circoscrizionale non consentono l'esecuzione di tutti gli interventi previsti dal cronoprogramma di manutenzione ordinaria del verde orizzontale; inoltre tale stanziamento non garantisce la realizzazione di interventi puntuali e mirati di sostituzione di attrezzature ludico/motorie vandalizzate, che pertanto devono essere alienate per ragioni di sicurezza, vista l'impossibilità di procedere alla loro sostituzione.

In relazione al tema delle manutenzioni di viabilità ordinaria e straordinaria preoccupa la costante diminuzione delle risorse, che obbliga soprattutto nel primo caso ad interventi di sola emergenza ed a un utilizzo delle risorse non ottimale.

- MOTIVAZIONI LEGATE AL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8

Il Consiglio della Circoscrizione 8 ha chiesto, senza avere avuto la minima considerazione da parte del Comune, di potere presentare nelle Commissioni Comunali competenti una proposta di intervento a favore dei territori interessati dagli eterni cantieri per il prolungamento della linea 1 della metropolitana. La proposta, approvata all'unanimità, prevedeva specifici interventi ed agevolazioni che trovavano completa copertura finanziaria nell'apposito stanziamento previsto dalla Regione Piemonte a sostegno delle attività economiche penalizzate dalla presenza di cantieri. L'assoluta mancanza di considerazione in merito si ritiene inaccettabile sia dal punto di

vista politico che istituzionale

Risulta ancora non rispettata la promessa di destinazione di 1.300.000 euro (derivanti dagli oneri di urbanizzazione ex Isvor) ad interventi di edilizia scolastica da realizzarsi sul territorio della Circostrizione 8

Ancora una volta è stata rimandata la partenza del procedimento del cosiddetto “bilancio partecipativo”. Dal 2017 il Consiglio attende inutilmente la destinazione di 500.000 euro per tale finalità che risulta ancora non presente nelle previsioni per il 2019.